

Verbale assemblea Forum TS – 2/12/22

Il giorno 2 del mese di dicembre 2022, alle ore 16:30 presso il Museo e Giardini di Pitagora, si è riunita in seconda convocazione, l'assemblea provinciale del F.T.S. della provincia di Crotone, per discutere e deliberare i seguenti OdG:

1. Presentazione membri del coordinamento
2. Approvazione del bilancio 2021
3. **Approvazione statuto**
4. Approvazione regolamento
5. Ammissione nuovi soci
6. Varie ed eventuali

Presiede l'assemblea il portavoce del forum territoriale Manuelita Scigliano, la quale chiama il sig. Francesco Turrà a svolgere il ruolo di segretario verbalizzante, il quale accetta. Sono inoltre presenti i membri del collegio di garanzia Jessica Comi e Noemi Di Lullo. Sono presenti i rappresentanti delle associazioni:

- Vivere In
- Sabir
- Antea San Paolo
- Consorzio Jobel
- Ciclofficina TR22o associazione culturale
- Agorà Kroton
- Volontari di Strada
- Ass. Prodiv Caccuri
- Ass. Scout 13 Cirò Marina
- Comune Comunale Cirò Marina
- Società cooperativa
- Calabria Cirò Marina
- Società cooperativa
- one
- cooperativa sociale
- non c'è

È stato constatato che l'assemblea è stata convocata a norma di statuto, avendo registrato le
te, dà avvio ai lavori dell'assemblea. Prima di passare alla trattazione dei punti
no, il portavoce saluta e ringrazia i presenti, evidenziando come la priorità del

forum debba essere quella del rilancio della propria attività, dopo gli anni difficili della pandemia, nonché un concreto impegno nell'allargare concretamente la base partecipativa, andando oltre il solo perimetro della città per essere effettivamente rappresentativa dell'intero territorio provinciale.

Per quanto riguarda il punto 1 all'ordine del giorno, il portavoce introducendo la presentazione dei membri del coordinamento. Dopo un rapido giro di presentazione dei membri del coordinamento, il portavoce passa al secondo punto all'ordine del giorno, ossia l'approvazione del bilancio 2021. Essendo stato un anno di inattività, il conto economico riportava movimenti minimi. Dopo una veloce visualizzazione del rendiconto, l'assemblea all'unanimità approva il consuntivo 2021.

Si passa quindi al punto 3 dell'ordine del giorno, riguardante l'approvazione dello statuto. All'assemblea viene fatto visionare il documento, già inviato a mezzo mail insieme alla comunicazione di convocazione dell'assemblea. Preliminarmente l'assemblea fa notare alcuni refusi nel testo dello statuto da eliminare; in particolare all'artt. 2 viene eliminato il riferimento all'iscrizione al RUNTS, mentre nell'artt. 10 viene eliminato il termine "regionale" in riferimento al coordinamento del forum che è da intendersi come provinciale invece. Successivamente si passa alla discussione dell'artt. 9, c.1, punto b.2, il quale sancisce che il coordinamento provinciale è composto da 6 membri più il portavoce, invece che fino a 13 come previsto dall'attuale statuto e regolamento.

Il portavoce preliminarmente evidenzia come il nuovo statuto, sia stato riformulato direttamente dal nazionale, e proposto alle varie articolazioni ed estensioni territoriali, con indicazioni generiche riguardo al numero dei membri del coordinamento la cui definizione però spetta all'assemblea territoriale competente. Il portavoce porta l'esempio di altro Forum Territoriale che ha optato ad esempio per un coordinamento composto da 8 membri.

Si avvia un ampio dibattito sul fatto che la riduzione possa o meno rappresentare una limitazione della rappresentatività dell'assemblea. In merito a questo punto i rappresentanti Vazzano, Asteriti e D'Agostino si sono espresse contrarie alla riduzione prioritariamente poiché limitativo appunto della rappresentanza dell'assemblea e in secondo luogo poiché tale modifica sostanziale avrebbe dovuto essere approvata da un'assemblea più ampia e rappresentativa dell'attuale. A favore della riduzione si sono espressi invece Lorenzano, Gareri e Di Gioia evidenziando come appunto, essendo l'assemblea composta ancora da pochi membri, un coordinamento di dieci e oltre elementi, oltre a essere eccessivamente rappresentativo, diventa difficile da gestire in relazione alla partecipazione effettiva dei membri; diversamente un coordinamento più ristretto opera in maniera più dinamica. Collegato a tale articolo, l'assemblea discute anche dell'introduzione di un'ulteriore clausola di decadenza da membro del coordinamento, oltre che per 3 assenze ingiustificate in un anno, anche per 5 assenze giustificate, all'artt. 10 dello statuto. Sul punto intervengono a favore Di Lullo e Pirillo, evidenziando come la necessità di avere strumenti di autoregolamentazione sia importante soprattutto per non far gravare poi il lavoro sui membri che effettivamente partecipano; interviene invece in senso contrario Asteriti, che evidenzia come bisognerebbe lasciare alla responsabilità del singolo membro la scelta di avanzare dimissioni dal coordinamento in caso di impossibilità di partecipazione. Dopo ampia e approfondita discussione, l'assemblea, con 3 voti contrari, 3 astenuti

e 8 favorevoli, vota a favore della diminuzione dei membri del coordinamento provinciale a 6 unità più portavoce specificando che tale modifica dovrà considerarsi a valere dalla prossima elezione e non applicabile sul Coordinamento attualmente in carica; vota invece favorevolmente all'unanimità l'inserimento della clausola di decadenza anche con 5 assenze giustificate durante un anno e ciò a valere dal 2023. Alla fine della discussione di tutti gli artt. interessati, l'assemblea all'unanimità approva lo statuto per come proposto e modificato durante l'assemblea.

Per quanto riguarda il punto 4, l'approvazione del regolamento interno, affrontati già i punti salienti relativi alla decadenza dei membri per assenza, ampiamente discussa nel punto 3 sull'approvazione dello statuto, l'assemblea, dopo aver visionato il suddetto regolamento, lo approva all'unanimità. Si passa quindi al punto 5, dove anche in questo caso, dopo aver il portavoce illustrato le condizioni di adesione al registro e relativi adempimenti e benefici, l'assemblea approva all'unanimità l'iscrizione al RUNTS del Forum TS di Crotone.

Infine, per quanto riguarda il punto 6 all'ordine del giorno, il portavoce comunica che sono pervenute al forum tre nuove richieste di adesione da parte di:

- Ciclofficina TR22o Impresa sociale
- Baco Società cooperativa
- Sos Villaggio dei Bambini ONG

L'assemblea, dopo essere stata informata delle attività portate avanti delle richiedenti, all'unanimità delibera positivamente per l'ammissione a soci.

Null'altro essendoci da discutere e nessuno più chiedendo la parola, il portavoce dichiara conclusa l'assemblea alle ore 18.30.

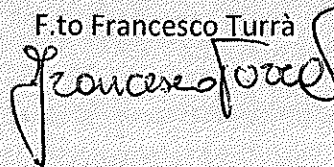
Il Portavoce provinciale

F.to Manuelita Scigliano



Il segretario verbalizzante

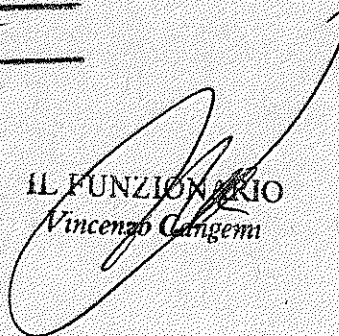
F.to Francesco Turrà



Registrato a Crotone il 12 DIC. 2022
al N. 1341 Serie 3
Esatto Euro ESENTI



IL FUNZIONARIO
Vincenzo Cingem





STATUTO FORUM PROVINCIALE DI CROTONE

ARTICOLO 1

Denominazione - Sede - Riconoscimento

1. È costituita un'Associazione senza scopo di lucro denominata: "Forum Provinciale del Terzo Settore di Crotone" e assumerà la denominazione "Forum Provinciale del Terzo Settore di Crotone ETS" all'esito della iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e ha durata illimitata.
 2. L'Associazione ha sede legale in via Roma 177 ; eventuali decisioni in merito al trasferimento della sede legale all'interno del territorio del Comune di Crotone ed in merito all'istituzione ed al trasferimento di sedi secondarie in altri Comuni della Provincia sono decisioni che competono al Coordinamento Provinciale.
 3. Il Forum Provinciale del Terzo Settore di Crotone è costituito in forma di associazione e si attiene a quanto previsto dalla Legge 106/2016 ed dal D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii..
- Il Forum Provinciale del Terzo Settore è riconosciuto dal relativo Forum Regionale del Terzo Settore; è impegnato ad operare in conformità delle linee politiche e programmatiche generali espresse dal Forum Nazionale del Terzo Settore e secondo criteri di democraticità e di valorizzazione della partecipazione di tutti gli associati. I rapporti tra loro, così come l'utilizzo di nomi, loghi e segni distintivi, sono disciplinati dallo Statuto del Forum Nazionale del Terzo Settore, dal presente Statuto e dal Regolamento sui Forum Regionali e Provinciali.

ARTICOLO 2

Scopi Istituzionali

1. L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, con il fine di rappresentare i valori e le istanze del Terzo Settore e promuovere, valorizzare e potenziare l'azione degli enti del Terzo settore previsti dalla L 106/16.
2. L'Associazione ha la finalità di rappresentare e promuovere il Terzo Settore della Provincia a governance democratica, nelle sue diverse tipologie di organizzazione, ambiti in cui vengono esplicate le finalità, dimensioni, tradizioni culturali, favorendo la partecipazione e l'integrazione di tutti, perseguendo e realizzando modalità operative inclusive.
3. Il Forum Provinciale del Terzo Settore persegue lo scopo di:
 - a) promuovere una società aperta, solidale ed inclusiva, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. contribuendo a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. (art 2 e 3 Cost)
 - b) promuovere e valorizzare i processi di conoscenza, scambio e collaborazione tra le diverse organizzazioni, secondo i principi di pluralismo, democraticità e solidarietà ai quali esse si ispirano;
 - c) favorire il reciproco arricchimento di idee, proposte, esperienze al fine di sostenere lo sviluppo del Terzo Settore, valorizzando l'attitudine delle organizzazioni che ne fanno parte a sostenersi l'un l'altra;
 - d) impegnarsi in un progetto comune di crescita morale, culturale, civile, sociale ed economica dell'Italia, nella prospettiva di una sempre più compiuta integrazione europea;
 - e) contribuire a ridefinire un sistema di Welfare ispirato ai principi di solidarietà, universalità e sussidiarietà, che riconosca e valorizzi la partecipazione dei cittadini, anche attraverso le organizzazioni di Terzo Settore;
 - f) esprimere un continuativo e corale impegno per la legalità e contro il razzismo e per la lotta contro qualsiasi forma di esclusione e di discriminazione fondata, in particolare, sul

Sesso, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

- g) sostenere lo sviluppo degli enti del terzo settore, al fine di aumentare la disponibilità e la fruibilità per tutti i cittadini di servizi alla persona, culturali, sportivi, ambientali, di Welfare ed a creare nuova occupazione soprattutto per i soggetti deboli e svantaggiati;
- h) promuovere lo sviluppo di un nuovo sistema economico e finanziario, che si basi su principi di solidarietà, eticità, democraticità e trasparenza e che, ponendo la persona al centro della sua attività, si faccia carico di contrastare ogni squilibrio sociale, culturale e territoriale nel paese;
- i) promuovere lo sviluppo complessivo del Terzo Settore nelle sue svariate forme ed espressioni, anche attraverso strumenti e modalità di partenariato e di consultazione continuativa.

ARTICOLO 3

Attività

1. Per conseguire gli scopi di cui all'articolo 2, il Forum Provinciale del Terzo Settore svolge, a livello provinciale, le seguenti attività di interesse generale, di cui alle relative lettere dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- m) svolgere servizi strumentali ad enti del Terzo settore;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici

Conseguentemente può, a livello provinciale:

- a) promuovere e organizzare attività volte alla diffusione dei valori, dei progetti e delle istanze delle realtà organizzate del Terzo Settore;
 - b) svolgere attività di rappresentanza sociale e politica dei valori e delle istanze comuni dei soci aderenti nei confronti delle Istituzioni centrali, locali e internazionali;
 - c) svolgere attività di formazione e/o orientamento sui temi del Terzo settore;
 - d) svolgere attività di promozione, studio, analisi, ricerca e consulenza tecnico-scientifica nelle materie e nei settori oggetto dei propri scopi istituzionali;
 - e) collaborare con altre associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e/o private, in grado di contribuire alla diffusione dei propri scopi e valori;
 - f) dotarsi, anche tramite accordi, contratti e convenzioni, degli strumenti operativi più idonei;
 - g) promuovere e organizzare ogni altro tipo di attività, compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, predisporre marchi, nonché promuovere, costituire, assumere interessenze e partecipazioni in enti, organismi, imprese, capaci di diffondere gli scopi sociali e che non siano in contrasto con i valori del Terzo Settore.
2. L'Associazione può svolgere ogni altra attività che possa rendersi necessaria per la realizzazione dei fini statutari ed in particolare potrà esercitare attività secondarie e strumentali rispetto a quelle sopra elencate, individuate dal Coordinamento Provinciale, purché non incompatibili con la sua natura di Associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. (D Lgs 117/17 art 6)

ARTICOLO 4

Soci

1. I Forum Provinciali sono aperti a tutte le organizzazioni di ambito provinciale.
2. Al Forum Provinciale del Terzo Settore possono presentare richiesta di associazione gli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore o enti senza scopo di lucro, purché con ordinamento democratico, che promuovono una società aperta, solidale ed inclusiva, *“senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”* contribuendo *“a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*. (art 2 e 3 Cost)
3. Previa formale richiesta, possono essere iscritte nel Forum provinciale, senza necessità di verifiche di cui al comma 5, le articolazioni provinciali dei Soci aderenti al Forum Nazionale del Terzo Settore di cui all'art 4 comma 1 lett. b i) dello Statuto Nazionale.
4. I requisiti di cui al comma 2 vengono verificati in sede di Assemblea provinciale, secondo i tempi stabiliti dall'Art. 9 del presente statuto.
5. La richiesta di associazione va presentata per iscritto al Coordinamento provinciale il quale svolge l'istruttoria, coinvolgendo il Collegio provinciale di Garanzia per la verifica della sussistenza dei requisiti, e la porta all'attenzione della Assemblea provinciale nella prima riunione utile. La domanda è accolta o respinta, in modo motivato, dall'Assemblea provinciale stessa, dandone comunicazione all'interessato entro 15 gg dalla deliberazione. In caso di domanda respinta, entro 30 gg. dalla ricezione del diniego l'ente può appellarsi, con lettera raccomandata o PEC, all'Assemblea provinciale per un nuovo esame della richiesta di associazione.
6. I soci si impegnano:
 - a. a osservare il presente Statuto, i Regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - b. ad adottare, entro un anno dalla associazione, le Linee guida del Codice di Qualità e Autocontrollo;
 - c. al regolare versamento della quota associativa annuale, secondo l'entità e le modalità previste dall'Assemblea provinciale.
7. I Soci del Forum Provinciale del Terzo Settore si impegnano a partecipare attivamente al suo funzionamento, garantendone il sostegno operativo ed economico nei modi di cui agli articoli successivi e nel rispetto dei principi di democrazia e partecipazione.
8. L'associazione al Forum provinciale è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso. Il Socio è libero di ritirare la propria associazione in qualsiasi momento e senza alcuna restrizione tramite comunicazione scritta indirizzata al Portavoce. Il recesso non libera il Socio dagli impegni, economici e patrimoniali, precedentemente assunti.
9. La perdita dei requisiti di cui al comma 2 punto b) accertata per due anni consecutivi, determina la decadenza da socio e il suo inserimento nella categoria degli enti aderenti.
10. L'esclusione è deliberata dalla Assemblea provinciale con delibera motivata per:
 - a. morosità,
 - b. mancato rispetto delle norme statutarie,
 - c. comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo.Nel caso a) si rimanda a quanto previsto all'art 6 comma 5. Nei casi b) e c), la procedura prevede che il Coordinamento provinciale può deferire il socio al Collegio provinciale di Garanzia, il quale con istruttoria, contestazione e provvedimento motivato, può proporre all'Assemblea provinciale l'esclusione.
11. Il Socio dimesso, decaduto, escluso non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata.
12. La perdita per qualunque causa della qualità di Socio comporta l'automatica decadenza dei suoi rappresentanti dalle cariche sociali alle quali siano stati eletti o agli incarichi di rappresentanza attribuiti.
13. Agli enti già associati al Forum alla data di approvazione del presente statuto, non si applica quanto previsto al capoverso precedente. Tali enti mantengono la loro qualifica di socio. Essi,



ai fini della permanenza della qualifica di socio, sono comunque tenuti a mantenere nel tempo, i requisiti previsti.

ARTICOLO 5

Quote di associazione

1. I Soci sostengono i costi di funzionamento del Forum provinciale del Terzo Settore tramite il versamento di quote associative annuali fissate dal Coordinamento Provinciale.
2. I Soci devono provvedere al versamento delle quote con le modalità ed entro i termini fissati dal Coordinamento provinciale.
3. Il mancato o ritardato pagamento delle quote associative può comportare, previa delibera del Coordinamento provinciale, la sospensione dei diritti associativi, e, in caso di perdurante morosità, previa delibera dell'Assemblea provinciale, l'esclusione dal Forum provinciale del Terzo Settore. Contro la decisione dell'Assemblea provinciale è possibile inoltrare ricorso al Collegio provinciale di Garanzia entro 60 giorni dalla data di comunicazione della decisione.
4. La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale

ARTICOLO 6

Enti Aderenti

1. Possono presentare richiesta di adesione al Forum provinciale del Terzo Settore, alle condizioni fissate dal presente Statuto e con le modalità stabilite dall'Assemblea provinciale, a titolo di Enti Aderenti, i soggetti che operano nella Provincia, che, pur non avendo le caratteristiche di cui all'art. 4 comma 2, condividono i valori e le finalità e gli scopi del Forum, e agiscono nell'ambito del Terzo Settore o operano per il suo sviluppo. Con tale adesione non si instaura alcun rapporto associativo.
2. La richiesta di adesione va presentata per iscritto al Coordinamento provinciale, il quale svolge l'istruttoria, verificando la sussistenza dei requisiti, e la porta all'attenzione della Assemblea provinciale nella prima riunione utile. La domanda è accolta o respinta, in modo motivato, dall'Assemblea stessa, dandone comunicazione all'interessato. entro 15 gg dalla deliberazione
3. Gli enti aderenti possono:
 - a) partecipare all'Assemblea provinciale, senza diritto di voto;
 - b) partecipare alle attività delle eventuali Consultazioni, senza diritto di voto;
4. Gli enti aderenti si impegnano a:
 - a) osservare il presente Statuto, i Regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - b) il regolare versamento della quota di sostegno annuale, secondo l'entità e le modalità previste dalla Assemblea. provinciale.
5. L'esclusione è deliberata dalla Assemblea provinciale con delibera motivata per:
 - a) morosità,
 - b) mancato rispetto delle norme statutarie,
 - c) comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo.Nei casi a, b e c, la procedura prevede che il Coordinamento provinciale può proporre all'Assemblea provinciale l'esclusione.
Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'ente aderente entro 15 gg. dalla deliberazione
6. L'ente aderente dimesso, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione della quota di adesione versata.
7. Gli enti aderenti sostengono i costi di funzionamento del Forum provinciale del Terzo Settore tramite il versamento di quote di adesione annuali stabilite secondo criteri, modalità e termini fissati dall'Assemblea provinciale.

ARTICOLO 7

Organi sociali

1. Sono organi del Forum Provinciale del Terzo Settore:

- a. l'Assemblea provinciale;
- b. il Coordinamento provinciale;
- c. il/la Portavoce provinciale;
- d. l'Organo di controllo;
- e. il Revisore Legale, nei casi previsti dalla legge;
- f. il Collegio provinciale di Garanzia.

ARTICOLO 8

Assemblea provinciale

1. L'Assemblea provinciale si riunisce almeno tre volte l'anno ed è convocata dal Coordinamento provinciale almeno 10 giorni prima del suo svolgimento. In casi di urgenza tale termine può essere ridotto a non meno di 5 giorni.
2. Qualora il Coordinamento provinciale non provveda, l'Assemblea provinciale è convocata dal Collegio provinciale di Garanzia su richiesta motivata di almeno 1/5 dei soci.
3. L'Assemblea provinciale è composta, con diritto di voto, da:
 - a. Un/una rappresentante per ogni Socio di cui all'art.4 comma1, lettera A
4. Ogni Socio in regola con il versamento delle quote sociali, ha diritto elettorale attivo e passivo. Si applica l'articolo 2373 del Codice Civile in quanto compatibile.
5. Ad ogni rappresentante spetta un voto. Non è ammesso l'esercizio della delega tra i Forum provinciali e tra i Soci; è ammesso esclusivamente tra rappresentanti dello stesso Socio.
6. Partecipa ai lavori dell'Assemblea provinciale, con diritto di parola, un rappresentante designato per ciascun Ente Aderente.
7. L'Assemblea provinciale è presieduta dal/dalla Portavoce o da un/a suo/a delegato/a, componente dell'Assemblea. In assenza, l'Assemblea provvede all'elezione di un/a Presidente per la seduta in corso. L'Assemblea elegge un/a segretario//a che ha il compito di redigere il verbale
8. Il/La Portavoce e il/la segretario/a devono essere fisicamente presenti alla riunione.
9. L'Assemblea provinciale è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei rappresentanti dei Soci, ivi comprese le deleghe, e, in seconda convocazione, con qualunque numero di presenti.
10. Per l'elezione dei componenti degli organi sociali, per le modifiche statutarie e per le mozioni di sfiducia, l'Assemblea provinciale delibera se è presente la maggioranza dei rappresentanti dei Soci, comprese le deleghe.

ARTICOLO 9

Compiti dell'Assemblea provinciale

1. L'Assemblea provinciale:
 - a) definisce la linea politica, nonché le strategie e gli orientamenti del Forum provinciale del Terzo Settore, tenuto conto delle strategie e orientamenti del Forum Nazionale del Terzo Settore; approva il programma annuale e ne verifica l'attuazione;
 - b) elegge, ogni quattro anni, con votazioni a scrutinio segreto secondo le disposizioni del Regolamento elettorale proposto dal Coordinamento provinciale e approvato dall'Assemblea provinciale con il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti dei Soci almeno 3 mesi prima del rinnovo degli organi:
 - I. il/la Portavoce provinciale;
 - II. da 6 componenti del Coordinamento provinciale eletti da e tra i rappresentanti dei Soci (tale disposizione entra in vigore dal 2026 e non si applica al coordinamento attualmente in carica al momento dell'approvazione del presente statuto)
 - III. i componenti dell'Organo di Controllo, quando previsto per legge o per scelta dell'associazione;
 - IV. il Revisore legale, quando previsto per legge o per scelta dell'associazione;
 - V. i componenti del Collegio provinciale di Garanzia.
 - c) sostituisce, i componenti del Coordinamento provinciale o il/la Portavoce che nel corso del mandato abbiano presentato dimissioni per iscritto o siano decaduti o deceduti;



- d) revoca, attraverso l'approvazione di apposita mozione di sfiducia, il mandato a tutti o a singoli componenti del Coordinamento provinciale e/o al/alla Portavoce e ne dispone la immediata sostituzione. La mozione di sfiducia, presentata al/alla Presidente del Collegio provinciale di Garanzia, deve essere sottoscritta da almeno 1/3 dei Soci. L'Assemblea provinciale, nel corso della riunione, convocata dal/dalla Presidente del Collegio provinciale di Garanzia, decide sulla mozione di sfiducia con votazione a scrutinio segreto;
 - e) delibera sulle domande di ammissione di nuovi Soci di cui all'articolo 4 e di enti Aderenti di cui all'articolo 6;
 - f) delibera sulla esclusione degli associati e degli aderenti;
 - g) approva annualmente il bilancio preventivo e d'esercizio e, quando ciò sia obbligatorio per la legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
 - h) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - i) definisce l'entità della quota associativa per i Soci, la quota per gli Enti aderenti, nonché le modalità e i tempi dei versamenti;
 - j) decide sui provvedimenti disciplinari o di espulsione proposti dal Collegio provinciale di Garanzia, ai sensi dell'articolo 14. Tali delibere sono assunte a scrutinio segreto con il voto favorevole della maggioranza dei componenti dell'Assemblea provinciale.
 - k) esercita gli altri poteri attribuitigli dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto.
2. L'Assemblea provinciale vota di norma in modo palese; vota a scrutinio segreto, quando non diversamente stabilito dal presente Statuto, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le decisioni si intendono assunte, quando non diversamente stabilito dal presente Statuto, se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. I lavori dell'Assemblea provinciale sono disciplinati da un apposito regolamento dalla stessa adottato e approvato.
4. L'assemblea provinciale straordinaria:
- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
 - b) delibera lo scioglimento, la trasformazione o la fusione dell'associazione;
 - c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o allo statuto alla sua competenza.
5. La partecipazione all'Assemblea provinciale può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:
- a) sia consentito al/alla Presidente della Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b) sia consentito al/alla segretario/a di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.
- In tal caso la sede dell'assise deve intendersi dove si trovano il/la Portavoce e il/la segretario/a.

ARTICOLO 10

Coordinamento provinciale

- 1. Il Coordinamento provinciale è composto secondo quanto previsto all'art 9 comma 1. Lett b) punti I e II.
- 2. I componenti del Coordinamento provinciale che, nell'arco dell'anno solare, senza giustificato e grave motivo, siano risultati assenti a tre riunioni consecutive oppure, pur con giustificato motivo, a cinque riunioni nel corso dell'anno solare, decadono automaticamente e sono sostituiti nella successiva riunione dell'Assemblea provinciale.
- 3. Il Coordinamento provinciale, su proposta del/della Portavoce, può nominare e revocare il/la Direttore/Direttrice.
- 4. Al Coordinamento provinciale spettano l'ordinaria e la straordinaria amministrazione; è l'organo esecutivo delle delibere dell'Assemblea provinciale e come tale ha la facoltà di

promuovere ogni iniziativa in ordine al perseguimento degli scopi statutari del Forum provinciale del Terzo Settore. Esercita, inoltre, le facoltà e i poteri attribuiti dal presente Statuto.

5. In particolare, è compito del Coordinamento provinciale:
 - a) predisporre le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
 - b) individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale dando informazione alla prima assemblea utile.
 - c) stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
6. Il Coordinamento provinciale può decidere di affidare ai propri componenti o a terzi incarichi specifici, stabilendone contenuti e durata.
7. Il Coordinamento provinciale è convocato dal/dalla Portavoce e si riunisce di norma mensilmente, anche in forme telematiche. Le deliberazioni del Coordinamento provinciale sono valide se assunte con la presenza di almeno la maggioranza dei componenti.
8. È convocato mediante lettera o e-mail contenente l'ordine del giorno, inviati 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
9. L'adunanza del Coordinamento provinciale è presieduta dal/dalla Portavoce provinciale o, in sua assenza, dal/dalla componente del Coordinamento provinciale più anziano/a di età.
10. In apertura di ogni riunione viene nominato tra i presenti un/a Segretario/a, il/la quale redige il verbale, che deve essere firmato dal/dalla Portavoce provinciale o suo/a sostituto/a dal/dalla Segretario/a.
11. Il/La Portavoce provinciale, o suo/a sostituto/a di cui al comma 9), e il/la segretario/a, che ha il compito di redigere il verbale, devono essere fisicamente presenti alla riunione.
12. Il Coordinamento provinciale si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione. La partecipazione alla riunione può avvenire anche in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:
 - a) sia consentito a chi presiede di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b) sia consentito al segretario/a di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.In tal caso la sede dell'assemblea deve intendersi dove si trovano il/la Portavoce o suo/a sostituto/a e il/la segretario/a.
13. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti il Coordinamento ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
14. Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.
15. Su proposta del/della Portavoce provinciale, il Coordinamento provinciale può costituire un Comitato esecutivo, composto da un minimo di quattro a un massimo di sei componenti del Coordinamento provinciale, con il compito di coadiuvare il/la Portavoce nell'esercizio delle sue funzioni e nell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea provinciale e del Coordinamento provinciale quale l'attuazione di ambiti programmatici o l'istruzione, la gestione e predisposizione di documenti, iniziative e attività. Ai componenti del Comitato Esecutivo possono essere affidate specifiche deleghe o incarichi. Alle riunioni del Comitato esecutivo, convocato e presieduto dal/dalla Portavoce, partecipa il/la Direttore/Direttrice.

ARTICOLO 11

Il/La Portavoce provinciale



1. Il Portavoce è il rappresentante legale del Forum provinciale del Terzo Settore ed ha potere di firma per tutti gli atti di ordinaria amministrazione di fronte a terzi e in giudizio. Per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione deve ricevere specifico mandato mediante delibera del Coordinamento provinciale.
2. Il/La Portavoce esprime l'unità politica del Forum provinciale del Terzo Settore e lo rappresenta presso le Istituzioni pubbliche e private e nei confronti di tutti gli interlocutori interni ed esterni provinciale.
3. Il/La Portavoce provinciale assicura la direzione delle attività del Forum provinciale del Terzo Settore così come definite dall'Assemblea provinciale e dal Coordinamento provinciale.
4. L'incarico di Portavoce provinciale non può essere ricoperto per più di 2 mandati.
5. In caso di impedimento o assenza temporanea del/della Portavoce provinciale, le sue funzioni sono assunte da un/a suo/a delegato/a, scelto/a tra i componenti del Coordinamento provinciale.
6. In caso di dimissioni scritte o decadenza del/della Portavoce provinciale, le sue funzioni sono assunte dal/dalla componente del Coordinamento provinciale anagraficamente più anziano/a, sino alla elezione del/della nuovo/a Portavoce provinciale.

ARTICOLO 12

L'Organo di controllo

1. L'Assemblea provinciale può nominare, nei casi previsti dalla legge o per scelta un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.
2. I componenti sono eletti, tra i soli rappresentanti dei Soci, dall'Assemblea provinciale e devono essere scelti tra le categorie di cui all'art. 2397 comma secondo c.c.,
3. Elegge fra i suoi componenti il/La Presidente, il/La quale provvede alla convocazione dell'organo di controllo.
4. E' regolarmente costituito con la presenza del/della Presidente e di almeno un altro componente.
5. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.Lgs. 117/2017.
6. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro ed assolve a tutti gli altri compiti previsti dal Codice Civile.
7. La carica è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno del Forum provinciale del Terzo Settore.
8. I componenti durano in carica 4 anni e sono rieleggibili. Ciascun componente può essere revocato dall'Assemblea provinciale solo per giusta causa.
9. Il componente che per qualunque causa decade dall'incarico è sostituito dall'Assemblea provinciale e il nuovo/a eletto/a rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio.
10. I componenti partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea provinciale. Partecipano inoltre alle riunioni del Coordinamento provinciale aventi all'ordine del giorno la presentazione e l'esame dei bilanci.

ARTICOLO 13

Revisore Legale



Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Qualora i componenti dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato

ARTICOLO 14

Collegio provinciale di Garanzia

1. Il Collegio provinciale di Garanzia è composto da 3 componenti eletti dall'Assemblea provinciale a scrutinio segreto fra i non appartenenti al Coordinamento provinciale e al Organo di Controllo.
2. Il Collegio provinciale di Garanzia elegge fra i suoi componenti il/la Presidente.
3. Rimangono in carica per quattro anni e sono rieleggibili.
4. Il Collegio provinciale di Garanzia decide su tutte le controversie che possono sorgere tra i Soci circa le violazioni, interpretazioni e applicazioni del presente Statuto.
5. Può altresì decidere sul ricorso presentato da almeno 1/3 dei componenti dell'Assemblea provinciale per l'annullamento delle delibere degli organi sociali in quanto contrarie agli scopi e agli interessi del Forum provinciale del Terzo Settore.
6. Il Collegio provinciale di Garanzia, su istanza del Coordinamento provinciale, in caso di mancato rispetto delle finalità del Forum provinciale del Terzo Settore e di violazioni delle norme del presente Statuto, istruisce il procedimento e propone all'Assemblea provinciale, con provvedimento motivato e istruttoria e contestazione, l'eventuale provvedimento disciplinare o di espulsione di un Socio
7. La decisione del Collegio provinciale di Garanzia è inappellabile e deve essere presa entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza del Coordinamento provinciale.
8. Il Collegio provinciale di Garanzia esercita gli altri poteri attribuitigli dallo Statuto.
9. Il Collegio provinciale di Garanzia è convocato dal Presidente ed è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.
10. Ciascun componente può essere revocato dall'Assemblea provinciale solo per giusta causa.
11. Il componente del Collegio provinciale di Garanzia che per qualunque causa decade dall'incarico è sostituito dall'Assemblea provinciale e rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio stesso.
12. I componenti del Collegio provinciale di Garanzia partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea Provinciale.

ARTICOLO 15

Il/La Direttore/Direttrice

1. Il/La Direttore/Direttrice, se nominato, provvede al coordinamento delle attività del Forum provinciale, ne dirige gli uffici e ne cura l'amministrazione. E' responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere adottate dagli organi sociali. Lo/a stesso/a inoltre esercita tutti i compiti e le funzioni che gli sono delegate dal/dalla Portavoce e/o dal Coordinamento provinciale, anche su specifiche questioni.
2. Il/La Direttore/Direttrice è nominato/a, su proposta del/della Portavoce, dal Coordinamento provinciale con apposita delibera che ne determina competenze, autonomia e responsabilità. Su proposta motivata del/della Portavoce il suo incarico può essere rinnovato e revocato dal Coordinamento provinciale.

ARTICOLO 16

Consulte

1. Il Coordinamento provinciale può costituire, adottando un apposito Regolamento, consulte o gruppi di lavoro tematici o territoriali, permanenti e/o temporanei, per l'elaborazione di proposte programmatiche e/o strategiche finalizzate alla promozione, in specifici settori o per particolari argomenti, degli obiettivi del Terzo Settore.



2. Possono prendere parte alle Consulte o ai gruppi di lavoro, in qualità di invitati, anche rappresentanti di organizzazioni non associati o non aderenti al Forum provinciale del Terzo Settore.

ARTICOLO 17

Libri sociali

1. L'Associazione deve tenere:
 - a) il libro dei soci;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni della Assemblea provinciale, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Coordinamento provinciale;
 - d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei conti;
 - e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Revisore Legale;
 - f) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio provinciale di Garanzia.
2. L'Associazione dovrà inoltre adeguarsi, nei casi previsti dalla legge, alle disposizioni di cui agli articoli 13, 14 del D.lgs. 117/2017.
3. Ogni socio ha diritto ad esaminare i libri sociali, presso la sede sociale, previa richiesta motivata scritta inoltrata via PEC o raccomandata al Portavoce indicando quali documenti si richiede di esaminare.

ARTICOLO 18

Patrimonio e Risorse

1. Il patrimonio del Forum provinciale del Terzo Settore è costituito da:
 - a) beni mobili e immobili comunque acquisiti dall'Associazione;
 - b) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.
2. Il Forum provinciale del Terzo Settore trae le risorse economiche e finanziarie per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a) quote associative e quote degli Enti Aderenti;
 - b) contributi dello Stato, di enti territoriali, di enti, organizzazioni o istituzioni pubbliche e private, nonché di persone fisiche, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito degli scopi istituzionali;
 - c) contributi dell'Unione Europea, di Stati esteri e di organismi internazionali, nonché di enti, organizzazioni o istituzioni pubbliche e private, comunitarie ed estere, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito degli scopi istituzionali;
 - d) eredità, donazioni e legati;
 - e) erogazioni liberali;
 - f) entrate da attività di interesse generale o diverse;
 - g) entrate da raccolta fondi, anche strutturata ed organizzata;
 - h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
 - i) ogni altro provento derivante dall'esercizio delle attività sociali e compatibili con le finalità del presente Statuto e delle norme di legge..

ARTICOLO 19

Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ARTICOLO 20

Esercizio sociale e Bilancio



1. Il bilancio del Forum provinciale del Terzo Settore deve rappresentare la situazione patrimoniale, quella finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, secondo i principi dell'articolo 2423 del Codice civile, se compatibili. Tra le entrate debbono essere evidenziate separatamente le quote associative, le quote degli Enti Aderenti e gli altri proventi derivanti da contributi, sovvenzioni o altri apporti di soggetti pubblici e privati.
2. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
3. Entro il 30 aprile di ciascun anno il Coordinamento provinciale approva la bozza di bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente, da sottoporre, insieme alla relazione del Organo di Controllo e dell'eventuale Revisore Legale, all'Assemblea provinciale entro il 31 maggio di ogni anno per la definitiva approvazione.
4. Il Coordinamento provinciale documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.
5. Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Coordinamento provinciale o ne ricorrano i presupposti di legge, il Coordinamento provinciale, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea provinciale entro il 31 maggio per la definitiva approvazione.
6. il bilancio preventivo deve essere predisposto e approvato dal Coordinamento provinciale entro il 31 dicembre di ogni anno.
7. L'eventuale avanzo di gestione di esercizio è reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste, in conformità alle delibere dell'Assemblea provinciale.

ARTICOLO 21

Incompatibilità e ineleggibilità

In relazione a tutte le cariche sociali, e alle funzioni di Direttore/Direttrice, l'Assemblea provinciale adotta un apposito regolamento per disciplinare:

- 1) le cause di incompatibilità e ineleggibilità relative a:
 - A incarichi di governo nazionale, di giunta e consiglio regionale, di associazioni di comuni e consorzio intercomunale, e incarichi di giunta e consiglio comunale, circoscrizionale, di quartiere e simili comunque denominati, purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
 - B parlamentare nazionale ed europeo;
 - C ruoli di livello nazionale in organi dirigenti di partiti politici;
 - D partecipazione ad organi di organizzazioni rappresentative di altre parti sociali, in palese contrasto con gli scopi del Forum Nazionale del Terzo Settore così come disciplinati dal presente Statuto;
 - E partecipazioni a organizzazioni politiche, economiche e sociali in palese contrasto con gli scopi del Forum Nazionale del Terzo Settore così come disciplinati dal presente Statuto;
 - F qualsiasi altro ruolo, ufficio, incarico e responsabilità in altre organizzazioni che possano determinare conflitti di interesse.
- 2) la decadenza dalla carica in caso di candidatura a elezioni europee, nazionale o regionali, e elezioni comunali, circoscrizionali, di quartiere e simili comunque denominati purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti.
- 3) Le cause di incompatibilità e ineleggibilità sono operative dal momento in cui si verificano

ARTICOLO 22

Relazioni con il Forum regionale del Terzo Settore

1. Il Forum provinciale del Terzo Settore costituisce la forma autonoma di aggregazione a livello regionale degli enti di Terzo Settore che, secondo le finalità e le modalità espresse dallo Statuto del Forum nazionale del Terzo Settore e dal presente Statuto, operano per realizzare obiettivi di interesse generale, grazie all'autonoma e libera aggregazione dei cittadini.
2. Il Forum provinciale del Terzo Settore è un'articolazione territoriale del Forum regionale del Terzo Settore e, per il territorio di propria pertinenza, e sulla base delle linee politiche e

programmatiche generali espresse dal Forum Nazionale, è titolare del perseguimento degli scopi istituzionali del Forum regionale del Terzo Settore in specie nelle materie di competenza primaria della provincia.

3. Il Forum provinciale del Terzo Settore ha autonomia organizzativa e patrimoniale; assume e mantiene la denominazione e il logo del Forum del Terzo Settore e ha il diritto di partecipare al Forum regionale del Terzo Settore a condizione di condividere e rispettare gli obiettivi, le finalità e le modalità operative indicate dallo Statuto del Forum Nazionale e regionale del Terzo Settore, dal presente Statuto, dal Regolamento sui Forum Regionali e provinciali, e dalle delibere degli Organi del Forum Nazionale e regionale del Terzo Settore.
4. In caso di modifica da parte dell'Assemblea Nazionale del modello di Statuto, il Forum provinciale deve adeguare il presente Statuto entro il termine fissato dall'Assemblea Nazionale stessa, pena l'attivazione da parte del Forum regionale del Terzo Settore del procedimento sanzionatorio e, al limite, di revoca di riconoscimento, previsto dallo Statuto del Forum Nazionale e regionale del Terzo Settore e dal Regolamento sui Forum Regionali e provinciali.
5. In ogni caso, il presente statuto e sue eventuali modifiche devono essere inviate entro 30 giorni dall'approvazione da parte dell'Assemblea provinciale al Collegio regionale di Garanzia, il quale provvede a vagliare la coerenza del testo al modello approvato dalla Assemblea Nazionale, comunicandone l'esito entro 30 giorni. In caso negativo, vengono concesso 60 giorni per approvare lo Statuto con le modifiche consigliate. Trascorso tale termine il Forum regionale del Terzo Settore può procedere ad avviare il procedimento sanzionatorio e, al limite, di revoca di riconoscimento, previsto dallo Statuto del Forum Nazionale del Terzo Settore e dal Regolamento sui Forum Regionali e Provinciali.
6. Nel caso di gravi inefficienze o gravi violazioni di norme del presente Statuto e/o del Regolamento sui Forum Regionali e provinciali, e/o delle delibere degli Organi del Forum Nazionale o regionale del Terzo Settore, anche su scelte politiche e programmatiche fondamentali, da parte degli Organi del Forum provinciale, il Coordinamento regionale può deferire il Forum provinciale al Collegio regionale di Garanzia, il quale con provvedimento motivato e istruttoria e contestazione, può proporre all'Assemblea regionale lo scioglimento di tutti gli organi e la nomina di un commissario. Il provvedimento di commissariamento da parte dell'Assemblea regionale è immediatamente esecutivo e non appellabile.
7. Qualora il Commissario non sia messo in grado di operare o comunque il Forum provinciale non ottemperi alla delibera dell'Assemblea regionale, il Coordinamento regionale deferisce nuovamente il Forum provinciale al Collegio regionale di Garanzia, che istruisce il procedimento di revoca del riconoscimento di cui al precedente comma 6 del presente Articolo.
8. Il Forum provinciale del Terzo Settore, entro il 15/07 di ogni anno, trasmette al Forum regionale copia dei dati e documenti inviati al RUNTS relativi a se stessi, il mancato invio dei dati può essere causa di commissariamento e/o revoca dell'uso della denominazione e del logo del Forum secondo le modalità di cui al comma 6.
9. La revoca del riconoscimento comporta la perdita immediata della possibilità di denominarsi e qualificarsi "Forum provinciale del Terzo Settore" e l'utilizzo del logo e di ogni altro segno distintivo del Forum del Terzo Settore.

ARTICOLO 23

Scioglimento

1. Lo scioglimento del Forum provinciale del Terzo Settore può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea provinciale che dovrà pronunciarsi a scrutinio segreto con il voto favorevole dei tre quarti dei Soci indicando anche l'ente cui destinare il patrimonio in caso di scioglimento.
2. Nel caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo del Forum provinciale del Terzo Settore, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo del Registro Unico del Terzo settore ai sensi del D Lgs. 117/17, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad uno o più enti del Terzo settore.

ARTICOLO 24

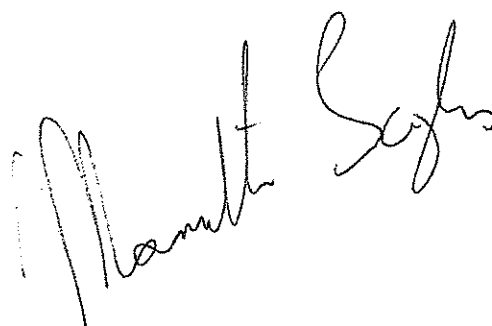


Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Disposizioni Transitorie

1. Gli Organi sociali in carica alla data di approvazione del presente statuto restano in carica fino alla scadenza naturale del loro mandato.
2. Ogni riferimento al Registro Unico del Terzo settore è sospeso sino alla sua operatività,



ATTO COSTITUTIVO + STATUTO

ATTO COSTITUTIVO FORUM TERZO SETTORE DELLA PROVINCIA DI CROTONE

L'anno 2018 il giorno 18 del mese di dicembre a Crotone si sono riunite, mediante i rispettivi rappresentanti, le seguenti organizzazioni:

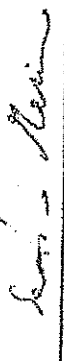
- 1) "A. Maslow", rappresentata da Riganello Raffaele
- 2) "A.D.A. circolo Torre Melissa", rappresentata da Lucà Ilenia;
- 3) "A.I.F.A.D.", rappresentata da Gentile Ottavio Carmine;
- 4) "ACLI prov.le Crotone", rappresentata da Mariano Santo;
- 5) "A.D.A. provinciale Crotone", rappresentata da Lucà Ilenia;
- 6) "A.F.O.M.A. - Sasso nello stagno", rappresentata da Marino Renato;
- 7) "Soc. Coop. Sociale Agorà Kroton onlus", rappresentata da Cotruzzolà Mungari Gregorio;
- 8) "ARCI Comitato territoriale Crotone", rappresentata da Perri Francesco;
- 9) "circolo ARCI Paganla", rappresentata da Castelli Valentina;
- 10) "ASD San Mauro Marchesato", rappresentata da Barletta Luigi;
- 11) "Assiscout gruppo 13 Cirò Marina", rappresentata da Mingrone Filomena;
- 12) "Associazione culturale Nikol Ferrari "La vita in un dono" rappresentata da De Lucia Lumeno Pino Piero;
- 13) "Amici di Don Alessandro Vitetti", rappresentata da Mingrone Fausto;
- 14) "Associazione Milone - Informagiovani KR", rappresentata da Nesci Andrea;
- 15) "Associazione musicale e culturale Euterpe", rappresentata da Dell'aquila Luigi;
- 16) "Restituire l'infanzia", rappresentata da De Grazia Giovanna;
- 17) "Sabir", rappresentata da Scigliano Manuelita;
- 18) "San Paolo - aderente ANTEAS", rappresentata da Nigro Cataldo;
- 19) "L'isola che non c'è" onlus, rappresentata da Gareri Raffaele;
- 20) "Vivere in - Calabria", rappresentata da Di Gioia Giuseppe;
- 21) "A.S.V.E.S.", rappresentata da Turrà Francesco;
- 22) "AVIS comunale Cirò Marina", rappresentata da Mistretta Andrea;
- 23) "Baobab Soc. Coop. Sociale onlus", rappresentata da Taverna Roberto;
- 24) "Calabria C.R.E.A.", rappresentata da Barletta Luigi;
- 25) "Civitas Solis Soc. Copo. Sociale onlus", rappresentata da Esposito Raffaele;
- 26) "C.N.C.A.", rappresentata da Marchetti Michela;
- 27) "CO.RI.SS. Coop. Sociale", rappresentata da Abate Michele;
- 28) "CONFIAL sede prov.le Crotone", rappresentata da Carella Antonio;
- 29) "Consorzio Jobel Soc. Coop. Sociale", rappresentata da Vazzano Santo;
- 30) Coop. Sociale "I Tre Melograni", rappresentata da Gentile Ottavio Carmine;
- 31) Coop. Sociale "Access Point", rappresentata da Bauckneht Claudio;
- 32) "F.I.S.H. Calabria", rappresentata da Gareri Raffaele;
- 33) "LegaCoop provinciale Crotone", rappresentata da De Lucia Lumeno Pino Piero;
- 34) "Mons. Vitetti Soc. Coop. Sociale", rappresentata da Mingrone Francesco;
- 35) "Movimento per la Difesa dei Diritti dei Cittadini", rappresentata da Galdieri Annamaria;
- 36) "Noemi Soc. Coop. Sociale a.r.l. onlus", rappresentata da Perziano Francesca;
- 37) "Noi per gli altri", rappresentata da Bauckneht Claudio;
- 38) "Nonostante tutto resistiamo ODV", rappresentata da Riganello Raffaele;
- 39) "Orizzonti nuovi Soc. Coop. Sociale", rappresentata da Taverna Roberto;
- 40) "Protezione Civile e Sanità Caccuri", rappresentata da Di Gioia Giuseppe;
- 41) "Shalom Soc. Coop. Sociale", rappresentata da Marino Renato;
- 42) "Soc. Coop. Sociale Kroton Community onlus", rappresentata da Pirillo Aldo;
- 43) "Terra e Libertà - verità, democrazia e partecipazione ODV", rappresentata da Pesce Francesca;
- 44) "Terre ioniche - libera terra Soc. Coop. Sociale", rappresentata da Conci Raffaella;
- 45) "Them Romano - mondo zingaro", rappresentata da Manetta Antonio;
- 46) "U.S. ACLI provinciale Crotone", rappresentata da Mariano Santo;
- 47) "Volontari di strada", rappresentata da Pirillo Aldo;
- 48) "ANMIL Crotone", rappresentata da Siciliani Giovanni.



I presenti chiamano a svolgere la funzione di presidente dell'assemblea costitutiva l'Avv. Pesce Francesca la quale accetta.

REGISTRO PRESENZE

ASSEMBLEA COSTITUENTE FORUM TERZO SETTORE DELLA PROVINCIA DI CROTONE 18 DICEMBRE 2018

	ORGANIZZAZIONE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
1.	A. Maslow	PER DELEGA RAFFAELE NICASTRO	
2.	A.D.A. circolo Torre Melissa	PER DELEGA LUCA IEREMIA	
3.	A.I.F.A.D.		
4.	ACLI Crotone	SANTINO MARIANO	
5.	ADA provinciale di Crotone	LUCA IEREMIA	
6.	AFOMA - sasso nello stagno	PER DELEGA RENATO NASIM	
7.	Agorà Kroton Soc. Coop. Sociale onlus	GREGORIO MUNGAR CONTINELLI	
8.	ARCIN.A. Comitato Territoriale Crotone	FRANCESCO PERAZI PER DELEGA	
9.	ARCI Paganica	VALENTINA CASTELI	

REGISTRO PRESENZE

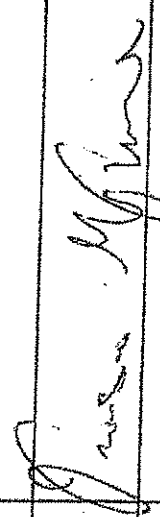
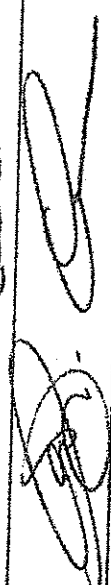
ASSEMBLEA COSTITUENTE FORUM TERZO SETTORE DELLA PROVINCIA DI CROTONE 18 DICEMBRE 2018



	ORGANIZZAZIONE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
21.	Associazione San Paolo - aderente ANTEAS	CATALDO VIGARO	Cataldo Vigaro
22.	Associazione socio culturale "L'Isola che non c'è" onlus (aderente FISH Calabria)	Perule	GAZZI' CATERINA
23.	associazione Vivere in - Calabria	D. GIOIA GIUSEPPA	[Signature]
24.	ASVES	FLAMMESCO TUNIA	FRANCESCO ZUCCHETTI
25.	AVIS comunale Cirò Marina	Per Dabene Anna M. STETTA	A. M. STETTA
26.	Baobab Società Coop. Sociale onlus	DELEGA ROBERTO TAVOLERA IOCE MAELIA ANNA	ROBERTO TAVOLERA IOCE MAELIA ANNA
27.	Calabria C.R.E.A.	Luigi Scialoja	[Signature]
28.	Civitas Solis Soc. Coop. Soc.	E AFFRANO EROS 170	[Signature]
29.	CNCA	PER DELEGA	[Signature]
30.	CO.R.I.S.S. Cooperativa Sociale	S. M. de la Mondella	S. Michela Mondella
31.	ConfCooperative Calabria	A. DECEGA MICHELE ABATE	[Signature]

REGISTRO PRESENZE

ASSEMBLEA COSTITUENTE FORUM TERZO SETTORE DELLA PROVINCIA DI CROTONE
18 DICEMBRE 2018

	ORGANIZZAZIONE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
41.	Libera associazione di volontariato Centro Anziani Cutro		
42.		FRANCESCO MINERACONE	
43.	Mons. Vitetti Soc. Coop. Sociale		
44.	Movimento per la Difesa dei Diritti dei Cittadini	ANNA MARIA GALLIERI	
45.	Noemi Soc. Coop. Sociale a.r.l. onlus	PERCIANO F. SCA	
46.	Noi per gli altri	A. DELEGA CUARO DAVENNA	
47.	Nonostante tutto resistiamo OdV	RAFFAELE RICARDELLO	
48.	Orizzonti Nuovi Soc. Coop. Sociale	TAVERNA ROBERTO	
49.	Protezione civile e sanità Caccuri	Di Gioro Giorgio	
	Shalom Soc. Cooperativa Sociale	MARCO RONATO	

Statuto

Forum Terzo Settore della provincia di Crotone

ARTICOLO 1

Preambolo

Il Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone è un'associazione senza scopo di lucro costituita con il fine di rappresentare, nell'ambito del territorio provinciale, i valori e le istanze del Terzo Settore e promuovere, valorizzare e potenziare l'azione del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione sociale, dell'economia sociale, della mutualità volontaria, della solidarietà sociale e internazionale.

I Soci del Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone si impegnano a partecipare attivamente al suo funzionamento garantendone il sostegno operativo ed economico nei modi di cui agli articoli successivi e nel rispetto dei principi di democrazia e partecipazione.

Al Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone possono aderire tutte le organizzazioni in possesso dei requisiti previsti dal presente Statuto e che si impegnano a rispettarne i contenuti.

Al Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone partecipano i Soci e i Forum territoriali, alle condizioni e modalità previste dal presente Statuto, dallo Statuto del Forum Nazionale del Terzo Settore, dallo Statuto del Forum regionale del Terzo Settore della Calabria e dal Regolamento sui Forum Regionali e Territoriali.

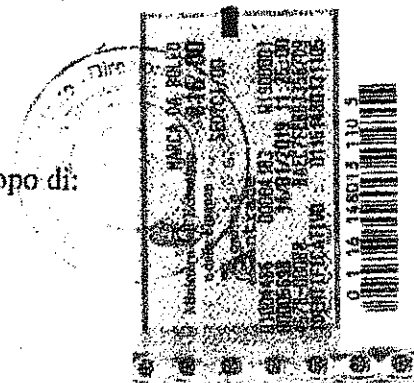
Il Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone ha sede legale in Crotone e ha durata illimitata.

Il Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone, è riconosciuto dal Forum regionale del Terzo Settore della Calabria; si è impegnato ad operare in conformità delle linee politiche e programmatiche generali espresse dal Forum Nazionale e regionale del Terzo Settore della Calabria e secondo criteri di democraticità e di valorizzazione della partecipazione di tutti gli associati. I rapporti tra loro, così come l'utilizzo di nomi, loghi e segni distintivi, sono disciplinati dallo Statuto del Forum regionale del Terzo Settore della Calabria, dal presente Statuto e dal Regolamento sui Forum Regionali e Territoriali.

ARTICOLO 2

Scopi Istituzionali

Il Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone persegue lo scopo di:



- b) svolgere attività di rappresentanza sociale e politica dei valori e delle istanze comuni dei soci aderenti nei confronti delle Istituzioni provinciali e locali;
- c) svolgere attività di promozione, studio, analisi, ricerca e consulenza tecnico-scientifica nelle materie e nei settori oggetto dei propri scopi istituzionali;
- d) collaborare con altri organismi in grado di contribuire alla diffusione dei propri scopi e valori;
- e) dotarsi, anche tramite accordi, contratti e convenzioni, degli strumenti operativi più idonei;
- f) promuovere e organizzare ogni altro tipo di attività, compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, predisporre marchi, nonché promuovere, costituire, assumere interessenze e partecipazioni in enti, organismi, imprese, capaci di diffondere gli scopi sociali e che non siano in contrasto con i valori del Terzo Settore.

ARTICOLO 4

Soci

Possono aderire al Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone, acquisendo la qualità di socio, le associazioni, le federazioni, le organizzazioni e i coordinamenti provinciali di organismi privati, di rappresentanza di ambiti del Terzo Settore, legalmente costituiti, composti da persone fisiche e giuridiche, che:

- non perseguono finalità lucrative, operano nell'interesse generale,
- prevedono un sistema di governance democratica, valorizzando la dimensione associativa ed i rapporti con i propri soci,
- si impegnano al regolare versamento della quota associativa.

La domanda di adesione è accolta o respinta dall'Assemblea provinciale.

Il Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone è aperto a tutte le organizzazioni di ambito provinciale, e ai Forum Territoriali legalmente costituiti, con sede nella provincia di Crotone. In particolare, previa formale richiesta, sono automaticamente iscritte nel Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone le articolazioni dei Soci aderenti al Forum regionale del Terzo Settore.

Il socio è libero di ritirare la propria adesione in qualsiasi momento e senza alcuna restrizione tramite comunicazione scritta indirizzata al Coordinamento provinciale.

La perdita delle caratteristiche e dei requisiti di cui al precedente primo comma determina l'automatica decadenza dalla qualità di socio, tramite ratifica dell'Assemblea provinciale.

Il socio dimesso, escluso, decaduto o espulso non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata.

L'Assemblea provinciale è presieduta dal Portavoce. In assenza, l'Assemblea provvede all'elezione di un Presidente per la seduta in corso.

L'Assemblea provinciale è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei rappresentanti dei soci, ivi comprese le deleghe, e, in seconda convocazione, con qualunque numero di presenti.

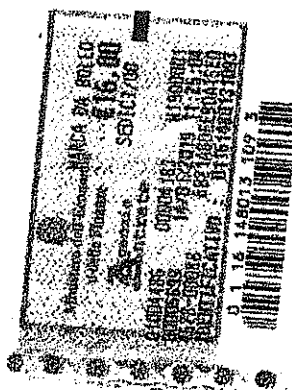
Per l'elezione dei componenti degli organi sociali, per le modifiche statutarie e per le mozioni di sfiducia, l'Assemblea provinciale delibera se è presente la maggioranza dei rappresentanti dei soci, comprese le deleghe.

ARTICOLO 8

Compiti dell'Assemblea provinciale

L'Assemblea provinciale:

- a) definisce la linea politica, nonché le strategie e gli orientamenti del Forum;
- b) approva il programma annuale e ne verifica l'attuazione;
- c) apporta modifiche allo Statuto;
- d) elegge, ogni 4 anni, con votazioni a scrutinio segreto:
 - 1) il Portavoce
 - 2) i componenti del Coordinamento provinciale;
 - 3) i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti (se nominato);
 - 4) i componenti del Collegio provinciale dei Garanti.
- e) sostituisce i componenti del Coordinamento provinciale che nel corso del mandato siano dimissionari o decaduti;
- f) revoca, attraverso l'approvazione di apposita mozione di sfiducia, il mandato a tutti o a singoli componenti del Coordinamento provinciale e ne dispone la immediata sostituzione;
- g) delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci;
- h) approva annualmente il bilancio consuntivo;
- i) definisce l'entità delle quote per i soci, le modalità e i tempi dei versamenti;
- j) determina lo schema tipo di Statuto dei Forum Territoriali, sulla base del modello di Statuto deliberato dall'Assemblea Nazionale e regionale;
- k) delibera il riconoscimento dei Forum Territoriali;
- l) decide sui provvedimenti disciplinari o di espulsione, proposti dal Collegio provinciale di Garanzia, a seguito di gravi violazioni dello Statuto, dei regolamenti e delle delibere consiliari. Tali delibere sono assunte a scrutinio segreto con il voto favorevole della maggioranza dei componenti della Assemblea provinciale;



In caso di dimissioni o decadenza del o di tutti i Portavoce, le funzioni sono assunte dal componente del Coordinamento provinciale anagraficamente più anziano sino alla successiva riunione dell'Assemblea provinciale.

ARTICOLO 11

Gruppi di lavoro

Il Coordinamento provinciale può costituire gruppi di lavoro permanenti o temporanei per l'elaborazione di proposte programmatiche e/o strategiche finalizzate alla promozione, in specifici settori o per particolari argomenti, degli obiettivi del Terzo Settore.

Possono prendere parte ai gruppi di lavoro, in qualità di invitati, anche rappresentanti di organizzazioni non aderenti al Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone.

ARTICOLO 12

Incompatibilità

In relazione alle cariche di Portavoce e di componente il Coordinamento provinciale, l'Assemblea provinciale adotta un apposito regolamento per disciplinare:

§ le incompatibilità con:

A incarichi di governo nazionale, di giunta e consiglio regionale, di giunta e consiglio provinciale, di associazioni di comuni e consorzio intercomunale, e incarichi di giunta e consiglio comunale e simili comunque denominati.

B consigliere regionale e provinciale; parlamentare nazionale ed europeo;

C ruoli di livello nazionale e regionale e provinciale in organi dirigenti di partiti politici;

D partecipazione ad organi di organizzazioni rappresentative di altre parti sociali, in palese contrasto con gli scopi del Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone così come disciplinati dal presente Statuto;

E partecipazioni a organizzazioni politiche, economiche e sociali in palese contrasto con gli scopi del Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone così come disciplinati dal presente Statuto;

F qualsiasi altro ruolo, ufficio, incarico e responsabilità in altre organizzazioni che possano determinare conflitti di interesse.

§ la sospensione dalla carica in caso di candidatura a elezioni locali, europee o nazionale, o alla carica di Presidente Regionale, Presidente Provinciale, Sindaco.

ARTICOLO 13

Relazioni con il Forum regionale del Terzo Settore della Calabria

La revoca del riconoscimento comporta la perdita immediata della possibilità di denominarsi e qualificarsi del Terzo Settore della provincia di Crotone e dell'utilizzo del logo e di ogni altro segno distintivo del Forum del Terzo Settore.

ARTICOLO 14

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti (se nominato) controlla la gestione amministrativa, finanziaria e contabile del Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone, provvede all'esame del bilancio consuntivo, redigendone la relazione di accompagnamento.

Il Collegio dei Revisori dei Conti (se nominato) è composto da tre componenti eletti dall'assemblea provinciale

Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge fra i suoi componenti il Presidente, il quale provvede alla convocazione del Collegio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è regolarmente costituito con la presenza del Presidente e di almeno un altro componente.

I Revisori dei Conti durano in carica 4 anni e sono rieleggibili. Ciascun Revisore può essere revocato dall'Assemblea provinciale solo per giusta causa.

Il Revisore che per qualunque causa decade dall'incarico è sostituito dall'Assemblea e il nuovo eletto rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio.

I Revisori dei Conti partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea provinciale.

ARTICOLO 15

Patrimonio e Risorse

Il patrimonio del Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone è costituito da:

- beni mobili e immobili comunque acquisiti dall'Associazione;
- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

Il Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone trae le risorse economiche e finanziarie per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote dei soci;
- contributi dello Stato, di enti territoriali, di enti, organizzazioni o istituzioni pubbliche e private, nonché da persone fisiche, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito degli scopi istituzionali;
- contributi dell'Unione Europea, di Stati esteri e di organismi internazionali, nonché di enti, organizzazioni o istituzioni pubbliche e private, comunitarie ed estere, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito degli scopi istituzionali;

All. A

Il Collegio provinciale dei Garanti, su istanza del Coordinamento provinciale, in caso di mancato rispetto delle finalità del Forum del Terzo Settore e di violazioni delle norme del presente Statuto, istruisce il procedimento e propone, con provvedimento motivato e adeguata istruttoria e contestazione, l'eventuale provvedimento disciplinare o di espulsione di un Socio.

La decisione del Collegio provinciale dei Garanti è inappellabile e deve essere presa entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza dell'Assemblea provinciale.

Il Collegio provinciale dei Garanti è convocato dal Presidente ed è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Ciascun componente può essere revocato dall'Assemblea provinciale solo per giusta causa.

Il componente del Collegio provinciale dei Garanti che, per qualunque causa, decade dall'incarico è sostituito dall'Assemblea provinciale e rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio stesso.

I componenti del Collegio provinciale di Garanzia partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea provinciale.

ARTICOLO 18

Scioglimento

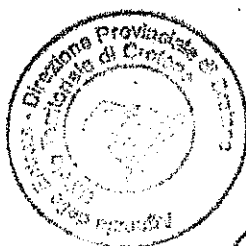
Lo scioglimento del Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea provinciale che dovrà pronunciarsi a scrutinio segreto con il voto favorevole dei due terzi dei Soci.

Nel caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio del Forum del Terzo Settore della provincia di Crotone sarà devoluto ad altra associazione provinciale con finalità analoghe o, in mancanza, al Forum Nazionale del Terzo Settore.

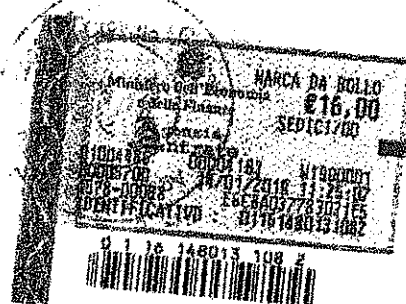
ARTICOLO 19

Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del vigente Codice Civile.



Esigibilità a Crotone 4 GEN. 2019
45 3
200,00



Il Presidente
Francesco Crotone

FORUM T.S. CROTONE

ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

VERBALE

Il giorno *tre giugno 2022* alle ore *15* nei locali della sala/ del Museo Pitagora destinata a seggio per le elezioni per il rinnovo della carica degli organi sociali del Forum T.S. di Crotone, per il quadriennio avente inizio dalla data odierna, indette dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 26.4.2022 si è insediata la commissione elettorale, costituita per nomina della stessa assemblea, così composta:

1. Carvelli Iginio.....-Presidente
2. ...Morrone Giovanni..... -componente
3.Siniscalchi Lucrezia.....-componente

La Commissione prende atto che le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali riguardano :1)- il portavoce -2) i componenti il coordinamento - 3) i componenti il collegio dei garanti.

La Commissione prende atto che sono pervenute via mail entro le ore 12 del 29.05.2022 per come stabilito dalla sua citata assemblea dei soci del 26.05.2022, i seguenti nominativi inviati dalle Associazioni aderenti al Forum :

N	Associazione	Candidato/A	Organo Da Eleggere
1	Fis Raider Calabria	Grisolia Oscar	Portavoce
2	Sabir Onlus	Scigliano Manuelita	Portavoce
3	Lega Regionale Coop	De Lucia Lumeno Arduino	Componente Coordinamento
4	Auser Territoriale Crotone	Clerici Luigia	Componente Coordinamento
5	Anteas San Paolo	Lorenzano Rita	Componente Coordinamento
6	Soc.Coop.S.Le Access.Point	Bauckneht Claudio	Componente Coordinamento
7	Soc.Coop.Civitas Solis	Asteriti Manuela	Componente Coordinamento
8	Ass. Asves	Vazzano Rosaria	Componente Coordinamento
9	Vivere In	Leo Antonino	Componente Coordinamento
10	Agora' krotone	Corrado Anna Maria	Componente Coordinamento
11	Ass. Volontri Di Strada	Pirillo Aldo	Componente Coordinamento
12	Ass.Mons Alessandro Vitetti	Fausto Mingrone	Componente Coordinamento
13	Ass.Libere donne KR	Villirillo Caterina	Componente Coordinamento
14	Ass.A.Maslw	Mohamad Yosef	Componente Coordinamento
15	Ass.Avis comunale Cirò m	D'Agostino Mariangela	Componente Coordinamento
16	Consorzio Jobel	Stabile Maria	Componente Coordinamento
17	Ass:Ciclofficina Tr220	Turrà Francesco	Componente Coordinamento
18	Arci Nuova assoc. C.T.Crotone	Perri Francesco	Componente Coordinamento
19	Anteas San Paolo	Comi Gessjca	Compon. Collegio Garanti
20	Agorà Crotone	Di Lullo Noemi	Compon. Collegio Garanti
21	Ass:musicale cult.WEuterpe	Dell'Aquila Luigi	Compon. Collegio Garanti

La Commissione prende altresì atto delle candidature a componente il Coordinamento non ammesse :1) sig.ra Megna Roberta segnalata dall'Associazione Cooperativa Shalom è pervenuta in data 30 .05.2022 alle ore 08,39 oltre il termine stabilito2); la candidatura del sig. Alfonso Bellissario è proposta dall'Associazione Anziani insieme Anteas di Cirò Marina non aderente al Forum ; 3) la candidatura di Carmela Tancrè è proposta dall'Associazione ODV Verso il cambiamento non aderente al Forum.

Il Presidente alle ore 15,30 dà inizio alle operazioni elettorali. Gli aventi diritto al voto sono 60, pertanto vengono predisposte e vidimate dai componenti del seggio n.61 schede elettorali per ogni organo sociale da eleggere, pari al numero degli elettori aventi diritto al voto.

Alle ore 15,45 il Presidente, dopo che la commissione ha predisposto l'urna e le schede elettorali, dichiara aperta la votazione sigillando l'urna in presenza del primo elettore Albo Pirillo.

Risultano candidati :

A) Per l'elezione del portavoce :

- 1) Grisolia Oscar
- 2) Scigliano Manuelita

B) per l'elezione dei componenti il Coordinamento :

1. Asteriti Manuela
2. Bauckneht Claudio
3. Clerici Luigia
4. Corrado Anna Maria
5. D'Agostino Mariangela
6. De Lucia Lumeno Arduino
7. Leo Antonino
8. Lorenzano Rita
9. Mingrone Fausto
10. Mohamad Yosef
11. Perri Francesco
12. Pirillo Aldo
13. Stabile Maria
14. Turrà Francesco
15. Vazzano Rosaria
16. Villirillo Caterina

Si procede alla votazione a scrutinio segreto, previo riconoscimento degli elettori tramite documento di identità in corso di validità o conoscenza personale di uno dei componenti del seggio.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione alle ore _____, ed in presenza del pubblico si procede all'apertura dell'urna che contiene le schede votate e si iniziano le operazioni di conteggio. Le schede vengono estratte dall'urna singolarmente e viene data lettura, per ciascuna di esse, della preferenza espressa.

Da tali operazioni risulta:

Aventi diritto al voto n. 61
Votanti n. 43

Il Presidente procede allo scrutinio delle schede:

Schede estratte dall'urna n. 43 x 3 =
Schede valide n. 42 x 3 =
Schede bianche n. 1 x 3 =
Schede nulle o annullate n. 1 x 3 =

Le preferenze validamente espresse risultano così attribuite:

A) ELEZIONE PORTAVOCE : Grisolia Oscar.....Voti N. 15
Scigliano Manuelita.....Voti N. 27

B) ELEZIONE COORDINAMENTO

1	Asteriti Manuela	Preferenze n.	<u>22</u>
2	Bauckneht Claudio	Preferenze n.	<u>16</u>
3	Clerici Luigia	Preferenze n.	<u>18</u>
4	Corrado Anna Maria	Preferenze n.	<u>16</u>
5	D'Agostino Mariangela	Preferenze n.	<u>19</u>
6	De Lucia Lumeno Arduino	Preferenze n.	<u>17</u>
7	Leo Antonino	Preferenze n.	<u>24</u>
8	Lorenzano Rita	Preferenze n.	<u>23</u>
9	Mingrone Fausto	Preferenze n.	<u>11</u>
10	Mohamad Yosef	Preferenze n.	<u>16</u>
11	Perri Francesco	Preferenze n.	<u>30</u>
12	Pirillo Aldo	Preferenze n.	<u>24</u>
13	Stabile Maria	Preferenze n.	<u>17</u>
14	Turrà Francesco	Preferenze n.	<u>27</u>
15	Vazzano Rosaria	Preferenze n.	<u>25</u>
16	Villirillo Caterina	Preferenze n.	<u>22</u>

C) ELEZIONE COLLEGIO GARANTI

n	candidato	Voti riportati
1	Comi Gessica	<u>39</u>
3	Dell'Aquila Luigi	<u>17</u>
2	Di Lullo Noemi	<u>33</u>

bianche

4

Il Presidente, preso atto di ciò, dichiara eletti quali :

- Porta voce del Forum t.s. Crotone : ... SCI GLIANO MANCUTA

- Componenti il Coordinamento del Forum TS di Crotone il cui numero previsto dal Regolamento è di n.10

1	PERRI Francesco
2	TUZZO Francesco
3	VEZZANO ROSARIO
4	LEO ANTONIO
5	PICCOLI ALDO
6	LORUNZO NITA
7	ARTENITI PAOLO
8	WILKES OTTAVIO
9	D'ARSTANO MARCO
10	OLIVIA LUIGI

- Componenti il collegio dei garanti

1	AGMI GIORGIO
2	PIRELLI ROBERTO
3	DELL'ESPINALE LUIGI

Il Presidente procede a riporre le schede utilizzate per la votazione in una busta debitamente sigillata e firmata sui bordi da tutti i componenti del seggio elettorale. Analogamente si procede per le schede non utilizzate.

Il Presidente dichiara chiuse le operazioni della commissione di seggio alle ore

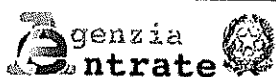
18,45

Viene allegato al presente verbale l'elenco degli elettori con sottoscrizione autografa di quanti hanno espresso il voto.

Crotone li 3.06.2022

Presidente

Componenti



CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

91059930791

NATURA GIURIDICA

12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

DENOMINAZIONE

FORUM TERZO SETTORE DELLA PROVINCIA DI CROTONE

TIPO ATTIVITÀ

949990 - ATTIVITÀ DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA ROMA 177

C.A.P.

88900

COMUNE

CROTONE

PROV.

KR

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

SCGMLT81C58D122T

CODICE CARICA

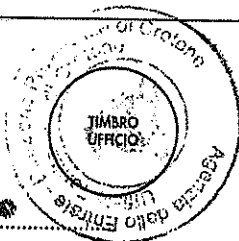
1

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE

SCIGLIANO MANUELITA

DATA 17/06/2022

IL FUNZIONARIO



UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UT CROTONE

Verbale assemblea Forum TS – 2/12/22

Il giorno 2 del mese di dicembre 2022, alle ore 16:30 presso il Museo e Giardini di Pitagora, si è riunita in seconda convocazione, l'assemblea provinciale del F.T.S. della provincia di Crotone, per discutere e deliberare i seguenti OdG:

1. Presentazione membri del coordinamento
2. Approvazione del bilancio 2021
- 3. Approvazione statuto**
4. Approvazione regolamento
5. Ammissione nuovi soci
6. Varie ed eventuali

Presiede l'assemblea il portavoce del forum territoriale Manuelita Scigliano, la quale chiama il sig. Francesco Turrà a svolgere il ruolo di segretario verbalizzante, il quale accetta. Sono inoltre presenti i membri del collegio di garanzia Jessica Comi e Noemi Di Lullo. Sono presenti i rappresentanti delle associazioni:

- Vivere In
- Sabir
- Anteias San Paolo
- Consorzio Jobel
- Ciclofficina TR22o associazione culturale
- Agorà Kroton
- Volontari di Strada
- Ass. Prociv Caccuri
- Ass. Scout 13 Cirò Marina
- Avis Comunale Cirò Marina
- Noemi società cooperativa
- CNCA Calabria Cirò Marina
- Shalom società cooperativa
- Auser Crotone
- Ass. Asves
- Civitas solis cooperativa sociale
- Ass. L'isola che non c'è

Il portavoce, constatato che l'assemblea è stata convocata a norma di statuto, avendo registrato le deleghe pervenute, dà avvio ai lavori dell'assemblea. Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, il portavoce saluta e ringrazia i presenti, evidenziando come la priorità del

forum debba essere quella del rilancio della propria attività, dopo gli anni difficili della pandemia, nonché un concreto impegno nell'allargare concretamente la base partecipativa, andando oltre il solo perimetro della città per essere effettivamente rappresentativa dell'intero territorio provinciale.

Per quanto riguarda il punto 1 all'ordine del giorno, il portavoce introducendo la presentazione dei membri del coordinamento. Dopo un rapido giro di presentazione dei membri del coordinamento, il portavoce passa al secondo punto all'ordine del giorno, ossia l'approvazione del bilancio 2021. Essendo stato un anno di inattività, il conto economico riportava movimenti minimi. Dopo una veloce visualizzazione del rendiconto, l'assemblea all'unanimità approva il consuntivo 2021.

Si passa quindi al punto 3 dell'ordine del giorno, riguardante l'approvazione dello statuto. All'assemblea viene fatto visionare il documento, già inviato a mezzo mail insieme alla comunicazione di convocazione dell'assemblea. Preliminarmente l'assemblea fa notare alcuni refusi nel testo dello statuto da eliminare; in particolare all'artt. 2 viene eliminato il riferimento all'iscrizione al RUNTS, mentre nell'artt. 10 viene eliminato il termine "regionale" in riferimento al coordinamento del forum che è da intendersi come provinciale invece. Successivamente si passa alla discussione dell'artt. 9, c.1, punto b.2, il quale sancisce che il coordinamento provinciale è composto da 6 membri più il portavoce, invece che fino a 13 come previsto dall'attuale statuto e regolamento.

Il portavoce preliminarmente evidenzia come il nuovo statuto, sia stato riformulato direttamente dal nazionale, e proposto alle varie articolazioni ed estensioni territoriali, con indicazioni generiche riguardo al numero dei membri del coordinamento la cui definizione però spetta all'assemblea territoriale competente. Il portavoce porta l'esempio di altro Forum Territoriale che ha optato ad esempio per un coordinamento composto da 8 membri.

Si avvia un ampio dibattito sul fatto che la riduzione possa o meno rappresentare una limitazione della rappresentatività dell'assemblea. In merito a questo punto i rappresentanti Vazzano, Asteriti e D'Agostino si sono espresse contrarie alla riduzione prioritariamente poiché limitativo appunto della rappresentanza dell'assemblea e in secondo luogo poiché tale modifica sostanziale avrebbe dovuto essere approvata da un'assemblea più ampia e rappresentativa dell'attuale. A favore della riduzione si sono espressi invece Lorenzano, Gareri e Di Gioia evidenziando come appunto, essendo l'assemblea composta ancora da pochi membri, un coordinamento di dieci e oltre elementi, oltre a essere eccessivamente rappresentativo, diventa difficile da gestire in relazione alla partecipazione effettiva dei membri; diversamente un coordinamento più ristretto opera in maniera più dinamica. Collegato a tale articolo, l'assemblea discute anche dell'introduzione di un'ulteriore clausola di decadenza da membro del coordinamento, oltre che per 3 assenze ingiustificate in un anno, anche per 5 assenze giustificate, all'artt. 10 dello statuto. Sul punto intervengono a favore Di Lullo e Pirillo, evidenziando come la necessità di avere strumenti di autoregolamentazione sia importante soprattutto per non far gravare poi il lavoro sui membri che effettivamente partecipano; interviene invece in senso contrario Asteriti, che evidenzia come bisognerebbe lasciare alla responsabilità del singolo membro la scelta di avanzare dimissioni dal coordinamento in caso di impossibilità di partecipazione. Dopo ampia e approfondita discussione, l'assemblea, con 3 voti contrari, 3 astenuti

e 8 favorevoli, vota a favore della diminuzione dei membri del coordinamento provinciale a 6 unità più portavoce specificando che tale modifica dovrà considerarsi a valere dalla prossima elezione e non applicabile sul Coordinamento attualmente in carica; vota invece favorevolmente all'unanimità l'inserimento della clausola di decadenza anche con 5 assenze giustificate durante un anno e ciò a valere dal 2023. Alla fine della discussione di tutti gli artt. interessati, l'assemblea all'unanimità approva lo statuto per come proposto e modificato durante l'assemblea.

Per quanto riguarda il punto 4, l'approvazione del regolamento interno, affrontati già i punti salienti relativi alla decadenza dei membri per assenza, ampiamente discussa nel punto 3 sull'approvazione dello statuto, l'assemblea, dopo aver visionato il suddetto regolamento, lo approva all'unanimità. Si passa quindi al punto 5, dove anche in questo caso, dopo aver il portavoce illustrato le condizioni di adesione al registro e relativi adempimenti e benefici, l'assemblea approva all'unanimità l'iscrizione al RUNTS del Forum TS di Crotone.

Infine, per quanto riguarda il punto 6 all'ordine del giorno, il portavoce comunica che sono pervenute al forum tre nuove richieste di adesione da parte di:

- Ciclofficina TR22o Impresa sociale
- Baco Società cooperativa
- Sos Villaggio dei Bambini ONG

L'assemblea, dopo essere stata informata delle attività portate avanti delle richiedenti, all'unanimità delibera positivamente per l'ammissione a soci.

Null'altro essendoci da discutere e nessuno più chiedendo la parola, il portavoce dichiara conclusa l'assemblea alle ore 18.30.

Il Portavoce provinciale

F.to Manuelita Scigliano



Il segretario verbalizzante

F.to Francesco Turrà

